

Codice scheda: ASC A4470511 (Microscheda: 3842E3/4)  
Luogo e data: TORINO - 04/10/1902  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: PLACIDA  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Copia

Contenuto: Ringrazia per il lavoro che ha fatto per D. Bosco; ricorderà i benefattori durante il prossimo viaggio ai Becchi. (Il destinatario è una certa Sig.na Placida.)

\*\*\*

Torino, 4 ottobre 1902

Ottima e benemerita signorina Placida

Solo stamane giunse sotto i miei occhi la gradita troppo lusinghiera sua del primo corrente. La ringrazio di cuore degli auguri e preghiere che fa per me, come pure la ringrazio vivamente del molto lavoro che ha fatto testè per il nostro amatissimo padre Don Bosco. A mia volta, mentre prendo viva parte alle pene di V. S. e di sua ottima famiglia presento a lei per l'imminente suo onomastico le più liete e più sante felicitazioni. Domani, comune nostra festa, in modo speciale raccomanderò la S.V., la sua famiglia, compresa l'egregia sua zia, alla celeste nostra Madre, affinché voglia ottenere abbondanza di grazie su tutti loro e convertire in ghirlande di rose tutte le pene che avessero ancora a soffrire. Passerò la giornata di domani là, dove mi fu data la veste clericale, casa dove nacque il nostro buon padre: raccomanderò pure a lui in modo speciale tutti i nostri benefattori e benefattrici, fra cui vanno annoverate tutte le SS. LL.. Coraggio, buona signorina: le tribolazioni sono assai brevi in confronto dell'eternità del gaudio che ne sarà il premio e la corona.

Tanti rispetti alla signora mamma e zia da parte di chi si professa con viva riconoscenza

Di V. S. benemerita

Obbligatissimo servitore

Sacerdote Michele Rua

Torino 4 ott. 1902.

Ottima e Benem. Sign. Placida

Solo stamane giunse sotto i miei occhi la gradita troppo lusinghiera sua del 1° corrente. La ringrazio di cuore degli auguri e preghiere che fa per me, come pure la ringrazio vivamente del molto lavoro che ha fatto testè per il nostro amatissimo Padre Don Bosco. A mia volta, mentre prendo viva parte alle pene di V. S. e di sua ottima famiglia presento a lei per l'imminente suo Onomastico le più liete e più sante felicitazioni. Domani, comune nostra festa, in modo speciale raccomanderò la S.V., la sua famiglia, compresa l'egregia sua zia, alla celeste nostra Madre, affinché voglia ottenere abbondanza di grazie su tutti loro e convertire in ghirlande di rose tutte le pene che avessero ancora a soffrire.

sero ancora a soffrire. Passerò la  
giornata di domani lì, dove mi fu  
data la veste clericale, cate dove  
nacque il vostro buon Padre: razzo =  
manderò <sup>pure</sup> a lui in modo speciale tutti  
i vostri Benefattori e Benefattrici, fra  
cui vanno annoverate tutte le S.S.  
d.l. - Coraggio, buona signorina! Le  
tribolazioni sono assai brevi in con-  
fronto dell'eternità del gaudio che ne  
sarà il premio e la corona.

E anti rispetti alla Sig. mamma  
e fig. da parte di chi ti professa con vera  
riconoscenza

Di V. S. Benemerita

Obbl. Servitore

Sac. Michele Riva